

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.36 dell'8 settembre 2014

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) DIKE' (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ "INSIEME PER LA GIUSTIZIA"



Forze dell'ordine in sciopero contro i tagli del governo

I sindacati di polizia, carabinieri ed esercito: "Inaccettabile emettersi blocco degli stipendi"

DIVISE TRADITE

**LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA
DELLA REPUBBLICA!!**

SARA' SCIOPERO GENERALE

Protesta senza precedenti

La polizia si incazza



Uniformi in rivolta Annuncio choc
Le forze dell'ordine sfidano Renzi
In piazza contro il blocco degli stipendi



Sommario

SARA' SCIOPERO GENERALE

IL COISP REPLICA A RENZI

IL COISP REPLICA AD ALFANO

**Sindacati e Cocer: dopo gli annunci
attendiamo i fatti**

**Le sagome del COISP alla Regata Storica
di Venezia**

Immigrazione - Replica a Francia e Germania

Movimenti Dirigenti Tecnici

A Jesi ferito il solito cretino in divisa

Mobilità Ispettori

Concorso Vice Sovrintendente

Scrutini ruoli Agente e Sovrintendente

Rettifica graduatoria concorso Agenti

189° e 191° corso Allievi Agenti

Programma trasparenza Ministero dell'Interno

Specialità - Situazione pagamento indennità

Trasferimenti a domanda - Criteri

Vestiario non idoneo - Non c'è fine...

Arezzo - COISP denuncia Questore

Verona - Lettera al Capo della Polizia

Premio letterario a killer - Sconcerto FERVICREDO

Servizio COISP trasmissione sentenze

Si inizia a chiudere...

Torino - A 84 anni cattura scippatore

Roma - Caserma in quarantena per somalo con tbc

Germania - Polizia della Sharia

Alessandria - Viaggio a Medjugorje

Campobasso - Violenza di genere

Raduno Annuale - "Pizzata COISP"

Segui il COISP su FB

Convenzioni COISP

**"Pensieri in immagini o
immagini in pensieri?"**





flash

Nr.36 dell'8 settembre 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

SARA' SCIOPERO GENERALE

LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DELLA REPUBBLICA!!

Quando abbiamo scelto di servire il Paese, per garantire Difesa, Sicurezza e Soccorso pubblico eravamo consci di aver intrapreso una missione votata alla totale dedizione alla Patria e ai suoi cittadini con condizioni difficili per mancanza di mezzi e di risorse. Quello che certamente non credevamo è che chi è stato onorato dal popolo italiano a rappresentare le Istituzioni democratiche ai massimi livelli, non avesse nemmeno la riconoscenza per coloro che, per poco più di 1300 euro al mese, sono pronti a sacrificare la propria vita per il Paese.

Nonostante i sacrifici e i maltrattamenti sinora ricevuti, le donne e gli uomini in uniforme hanno continuato a servire i Cittadini italiani e le Istituzioni democratiche convinti che il Governo, anche in relazione ai continui impegni assunti formalmente con documenti ufficiali e con dichiarazioni sia dei Ministri che dei Capi dei singoli Corpi e Dipartimenti, avrebbe loro riconosciuto quanto negato negli ultimi quattro anni con il blocco del tetto salariale che, invece era dovuto.

È quanto affermano in una nota congiunta i **Sindacati** e il **Cocer Interforze** dopo una riunione tenutasi questa mattina per fare il punto della situazione dopo le dichiarazioni del Ministro Madia.

Per la prima volta nella storia della nostra Repubblica, sottolineano i Sindacati e il Cocer siamo costretti, verificata la totale chiusura del Governo ad ascoltare le esigenze delle donne e degli uomini in uniforme per garantire il funzionamento del sistema a tutela della sicurezza, del soccorso pubblico e della difesa del nostro Paese, atteso le numerose richieste di incontro rivolte al Presidente del Consiglio, ad oggi inascoltate, **a dichiarare lo sciopero generale** di questi comparti atteso che anche i Capi dei singoli Corpi e Dipartimenti e i relativi Ministri hanno girato le spalle al proprio personale.

Per questo motivo, e nello spirito di servizio e di totale abnegazione per continuare a garantire la difesa, la sicurezza e il soccorso pubblico al nostro Paese, qualora nella legge di stabilità sia previsto il rinnovo del blocco del tetto salariale, chiederemo le dimissioni di tutti i Capi dei vari Corpi e Dipartimenti, civili e militari, e dei relativi Ministri poiché non sono stati capaci di rappresentare i sacrifici, la specificità, la professionalità e l'abnegazione del proprio personale. La frattura che si creerebbe in tale scenario sarebbe insanabile; per questo diciamo che in tale ipotesi, o restano loro oppure tutti quelli chi si sacrificano, ogni giorno e in ogni angolo del Paese e dell'intero mondo per garantire sicurezza e difesa.

Per sostenere la difesa, il soccorso pubblico e la sicurezza del nostro Paese, concludono Sindacati e Cocer, in vista dello sciopero generale, che si terrà entro la fine di settembre, qualora dovesse essere rinnovato il blocco del tetto delle retribuzioni, attueremo, sin da subito, oltre ad una capillare informazione e sensibilizzazione della società civile sui rischi che corre, azioni di protesta su tutti i territori con la denuncia di tutte le disfunzioni, le esposizioni al rischio, sinora accettate nell'interesse supremo del servizio, nonché le scorte e i privilegi che la casta continua a preservare e che, nonostante i roboanti annunci sinora fatti dal Governo, ad oggi non sono stati né eliminati né ridotti preferendo, per far quadrare i conti, di penalizzare gli unici soliti noti contribuenti del nostro Paese, i dipendenti pubblici e i pensionati. Insieme alla protesta informeremo i cittadini dell'importanza vitale del nostro servizio e della specificità che contiene portandoci, quotidianamente ad esporci sino al rischio della vita.

Roma, 4 settembre 2014

POLIZIA DI STATO

SIULP (Romano)	SIAP-ANFP (Tiani)	SILP CGIL (Tissone)	UGL-Polizia di Stato (Mazzetti)	COISP (Maccari)	CONSAP (Innocenzi)	UIL Polizia (Cosi)
-------------------	----------------------	------------------------	------------------------------------	--------------------	-----------------------	-----------------------

POLIZIA PENITENZIARIA

OSAPP (Beneduci)	UIL-Penitenziari (Sarno)	SINAPPE (Santini)	UGL Penitenziaria (Moretti)	FNS-CISL (Mannone)	CNPP (Di Carlo)
---------------------	-----------------------------	----------------------	--------------------------------	-----------------------	--------------------

CORPO FORESTALE DELLO STATO

UGL-Forestale (Scipio)	SNF (Laganà)	CISL FNS (Mannone)	UIL PA (Violante)
---------------------------	-----------------	-----------------------	----------------------

COCER INTERFORZE (ESERCITO, MARINA, AERONAUTICA, CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA)

VIGILI DEL FUOCO

FNS CISL (Mannone)	UIL V.V.F. (Lupo)	CONFSAL V.V.F. (Giancarlo)	DIRSTAT V.V.F. (Barone)	UGL V.V.F. (Cordella)
-----------------------	----------------------	-------------------------------	----------------------------	--------------------------



Il Fatto Quotidiano



Il Giornale



Libero



Corriere della Sera



Il Tempo



La Repubblica



La Padania



La Stampa



Il Messaggero



Il Manifesto



Il Secolo XIX



Il Mattino

IL COISP REPLICA A RENZI



#matteostaisereno

“Al Premier Renzi solo poche parole, che non inficiano minimamente i migliori presupposti alla base del futuro incontro nel quale affrontare questioni di vitale importanza per noi e per l’Italia, ma che sono necessarie a sfatare affermazioni non supportate dai fatti. Il Presidente del Consiglio, infatti, dovrebbe verificare che numeri e dati siano idonei a dargli la credibilità che deve avere, perché gli italiani sono dotati di sufficiente capacità di discernimento. Ecco quindi che, a fronte di oltre il 90 per cento di Poliziotti italiani sindacalizzati, le “valanghe di mail” di colleghi che non sarebbero d’accordo con le posizioni delle Organizzazioni Sindacali di cui Renzi parla, restano una pura figura retorica. Chi è portavoce dell’azione delle Organizzazioni Sindacali è qualcuno che è stato eletto da quell’oltre 90 per cento di iscritti ai Sindacati. La rappresentatività, dunque,

*certamente non ci difetta. Né alcuno potrà mai instillare il dubbio nei colleghi che noi non agiamo nel loro interesse ed a loro tutela. Signor Presidente, siamo talmente tanto abituati alle fregature che ci deve consentire di dire forte e chiaro quali sono le legittime istanze delle centinaia di migliaia di lavoratori che rappresentiamo. Nessun tono eccessivo, dunque, nessuna dichiarazione bellicosa o intento di far naufragare il confronto. Meno che mai lei o chiunque altro può permettersi di descriverci come gente che vuole scioperare contro il proprio Stato. Non abbiamo chiesto aumenti di stipendi o di non contribuire a sanare la grave crisi che attanaglia l’Italia. Abbiamo chiesto il rispetto che ci è dovuto perché ce lo guadagniamo ogni giorno in mezzo alla strada, in condizioni di tale disagio che neppure lei, con tutta la sua effervescente inventiva, potrebbe mai immaginare. Siamo qui a dire con la dovuta chiarezza, con la necessaria fermezza, e con la consueta correttezza - perché questo è il compito che i colleghi ci hanno assegnato e che ci onoriamo di svolgere - che non è giusto perseverare in trattamenti altamente discriminatori rispetto a tutti gli altri cittadini solo perché non ci è consentito scioperare o perché, per lavoro e per devozione, noi obbediamo a degli ordini”. **Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha replicato al Presidente del Consiglio, Matteo Renzi,** che a proposito della proroga del blocco salariale e delle vibranti proteste di tutte le Organizzazioni Rappresentative dei Comparti Sicurezza e Difesa, ha criticato aspramente i toni definiti eccessivi dei Sindacati e dei Cocer, accusandoli di fare del male ai propri iscritti e di rischiare di far naufragare il confronto alla ricerca di soluzioni condivise, affermando di aver avuto numerosissime comunicazioni da parte di Appartenenti al Comparto Sicurezza che si sarebbero detti d’accordo con lui. “Al Presidente Renzi - conclude Maccari - vogliamo far leggere noi qualcosa di concreto e reale, una missiva scelta fra le tante scritte dai colleghi che hanno ascoltato le sue parole dopo che noi abbiamo annunciato il nostro totale disaccordo con quello che sarebbe altrimenti divenuto sic et simpliciter una triste, ingiusta e irriuardosa realtà contro i più fedeli e devoti Servitori dello Stato nel silenzio generale di Politica e Istituzioni, e che racchiude in qualche modo il pensiero di tutti: ‘... restiamo sbigottiti dall’acrimonia delle affermazioni del Premier, infatti potremmo sfidarlo a mostrare le centinaia di messaggi che dichiara di aver ricevuto dagli appartenenti alle FF.PP. ma non lo facciamo per evitargli figuracce; al contrario i Sindacati possono rappresentare e documentare la condivisione delle loro iniziative di almeno 93.500 Poliziotti in rappresentanza delle donne ed uomini appartenenti alla Polizia di Stato. I Poliziotti non sciopereranno mai contro lo Stato. Siamo invece costretti a forme di protesta estreme da un Governo che non mantiene gli impegni e sceglie di affamare le nostre famiglie. Le donne e gli uomini delle Forze di Polizia e delle Forze Armate rappresentano lo Stato e difendono i cittadini. In particolare i Poliziotti Italiani sono impegnati in questa missione dal 1852 e quindi molto tempo prima della nascita del Governo Renzi, e continueranno anche dopo. Le donne e gli uomini della Polizia di Stato rendono onore quotidianamente al giuramento di fedeltà allo Stato con centinaia di martiri che hanno offerto la loro vita per i cittadini e le Istituzioni Democratiche, e chi occupa posizioni di rilievo e rappresentanza istituzionale non può mancare di rispetto a chi giorno dopo giorno serve in condizioni inaccettabili lo Stato, ne a chi costituzionalmente li rappresenta”.*

IL COISP REPLICA AD ALFANO



“Invece di peggiorare le cose acuendo il malcontento e la frustrazione per le ripetute e continue prese in giro che subiamo, il Ministro Alfano farebbe meglio a riflettere, in silenzio, sul fallimento totale che ha caratterizzato la sua gestione del gigantesco problema che affligge centinaia di migliaia di Appartenenti ad un Comparto che, a causa della specificità del loro lavoro, subiscono un’ingiusta e clamorosa penalizzazione rispetto a tutte le altre categorie di dipendenti pubblici”.

Il Segretario Generale del Franco Maccari ha replicato furioso alle parole del Ministro dell’Interno, Angelino Alfano, riportate dalle

agenzie di stampa a proposito del blocco salariale e dell’annunciata protesta dei Comparti Sicurezza e Difesa. “Sono legittime le richieste dei sindacati di Polizia” sullo sblocco dei tetti salariali, ha detto il Ministro, “ma i toni e modi usati ieri sono stati eccessivi. Sono convinto comunque che ci sono le condizioni per affrontare con serenità il problema e risolverlo”. “I protagonisti della sicurezza - ha spiegato Alfano - sono gli uomini e le donne in divisa. A loro dico che la sicurezza è una priorità assoluta di questo governo e di questo ministero, specie in un momento delicatissimo sul fronte interno ed internazionale. Stiamo lavorando non per il rinnovo del contratto, che non è stato richiesto, ma per eliminare i blocchi salariali e speriamo che questo sforzo non venga complicato dai toni eccessivi del comunicato di ieri”.

“Durante le riunioni che abbiamo avuto con il Ministro ed il suo entourage quest’anno, abbiamo affrontato in maniera chiara ed approfondita la questione che si dibatte, e lui si è sempre dimostrato d’accordo con le nostre istanze che sono fondate su motivazioni reali e concrete e non su stupida e opportunistica demagogia. Alfano ci ha sempre rassicurato non solo del suo totale appoggio ma anche della certa risoluzione di una situazione non più sopportabile, ma poi nei fatti non ha concluso assolutamente nulla. Non solo - ha insistito Maccari -, in quanto non ha neppure rappresentato nella corretta maniera la situazione ad un Governo che, lo si è capito dalle parole di ieri del Premier Renzi nonché del Ministro Madia, non ha centrato neppure minimamente il nocciolo della questione. E chi mai avrebbe dovuto spiegare e chiarire quali sono le legittime e corrette istanze degli Appartenenti al Comparto se non il nostro Ministro? La sensazione invece è purtroppo sempre la stessa, che ciascuno vada per proprio conto (si vedano le schizofreniche dichiarazioni sul tema dei vari Ministri Pinotti, Alfano, Madia ecc.. negli ultimi mesi) senza una gestione coerente, compatta, coordinata e unitaria di un Paese che, al momento, è uno solo, compatto e unitario. Quanto alla neppure troppo velata minaccia che anche Alfano non ha esitato a rivolgerci - conclude il Segretario Generale del Coisp -, come può veramente pensare che qualcuno crederebbe mai che i problemi non sono stati risolti per colpa nostra? Noi rappresentiamo i nostri colleghi con serietà ed onore, non abbiamo mai tradito i loro interessi e la loro fiducia, e ci siamo battuti per loro anche a costo di rimetterci in tanti modi. I nostri toni non sono eccessivi, sono convinti e dimostrano la nostra serietà, sono parole maturate dopo anni di maltrattamenti ingiusti e vergognosi, e non solo chiacchiere sparate ogni qual volta c’è bisogno di riempire i titoli dei giornali e poi dimenticate l’indomani”.



flash

Nr.36 dell'8 settembre 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

SINDACATI E COCER DOPO GLI ANNUNCI ATTENDIAMO I FATTI

Ringraziamo innanzitutto le migliaia e migliaia di cittadini che, in queste ore, ci hanno voluto confermare la loro fiducia, la loro vicinanza e il loro pieno sostegno nella nostra azione finalizzata a tutelare i diritti fondamentali delle donne e degli uomini in uniforme ma, soprattutto l'efficienza della funzione di polizia, di difesa e del soccorso pubblico del nostro Paese.

Funzionalità che, vogliamo ricordarlo, è l'unico vero baluardo a tutela e a difesa dei confini della nostra nazione, delle sue Istituzioni ma anche dei diritti di libertà e di democrazia dei cittadini oltre che della salvaguardia della coesione sociale.

Parimenti siamo riconoscenti ai tanti esponenti politici, dell'opposizione e della maggioranza nonché della compagine governativa che in queste ore, oltre a manifestarci la loro vicinanza e il loro sostegno, si stanno adoperando per trovare una soluzione positiva alle aspettative delle donne e degli uomini in uniforme che, da troppo tempo ormai, si vedono penalizzati due volte rispetto a tutti gli altri.

La prima per il mancato rinnovo del contratto di lavoro, ormai fermo al lontano 2009, la seconda per il mantenimento del blocco del tetto salariale, congelato al 2010 con una norma già dichiarata incostituzionale per i magistrati. Blocco che mortifica e demotiva tutti coloro i quali si sono dimostrati più meritevoli, e quindi hanno conseguito una promozione, più capaci per effetto della professionalità acquisita per la lunga anzianità di servizio maturata o perché hanno raggiunto obiettivi di produttività ai quali sono legati scatti gerarchici per la funzione che svolgono e per la responsabilità che si assumono insieme alla totale disponibilità all'impiego in tutti i settori e in ogni condizione a prescindere dal grado o dalla funzione. Questi sono i motivi della protesta per i quali, a differenza del rinnovo contrattuale che invociamo ma riteniamo giusto debba essere ottenuto unitamente a tutti gli altri lavoratori, non faremo un solo passo indietro rispetto a quanto abbiamo anticipato nell'interesse della tutela sia dei diritti dei nostri rappresentati che dell'efficienza della funzione di polizia, del soccorso pubblico e della difesa operata dalle donne e dagli uomini dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico.

In questa ottica, e nel solco della tradizione che da sempre contraddistingue il nostro irreprensibile operato, prendiamo atto delle importanti dichiarazioni di illustri esponenti politici, anche della maggioranza che sostiene l'attuale esecutivo circa la volontà di evitare che le donne e gli uomini in uniforme vadano in piazza a scioperare e che il Governo deve trovare una soluzione positiva alle istanze rappresentate per riportare serenità e distensione in questi settori vitali per la vita del Paese.

Questi impegni, che fanno onore a chi li ha professati, sono un annuncio importante al quale però devono seguire fatti concreti per eliminare il tetto salariale ai Servitori dello Stato in uniforme che, nel frattempo, senza indugio e con totale spirito di abnegazione, continueranno e saranno sempre pronti a sacrificare anche la propria vita per la difesa dei cittadini, della sicurezza, delle Istituzioni e della stessa nazione per poco più di 1300 euro al mese.

Almeno questi però, unitamente a quei pochi euro previsti per i particolari tipi di impiego o della funzione esercitata in funzione alla specificità e alla unicità di impiego delle nostre professionalità, oggi bloccati dal tetto salariale, devono esserci riconosciuti in relazione a quanto previsto dalle norme contrattuali e ordinamentali e che, lo vogliamo ribadire ancora una volta, sono legati alla meritocrazia, alla responsabilità e all'esposizione al rischio che quotidianamente affrontiamo per servire silenziosamente il Paese.

A fronte di questi atti concreti da parte del Governo, ci sarà un'altrettanta concreta e irreprensibile risposta da parte nostra nel continuare a servire, come sempre silenziosamente, il nostro Paese e i suoi cittadini.

Roma 6 settembre 2014

LE SAGOME DEL COISP ALLA REGATA DI VENEZIA



**RIBELLIAMOCI
A QUESTE
VIOLENZE E SACRIFICI
+ TAGLI ALLA POLIZIA
= SICUREZZA PER TUTTI**

**ME
NO
SICUREZZA**

“Mentre giustamente, si rievoca e si celebra un passato glorioso che ha caratterizzato parte del nostro Paese, nel presente, però, il Sistema sicurezza muore. E se la Regata Storica di Venezia rappresenta un evento di enorme valore sotto tutti i profili, assistere ad una ‘celebrazione’ fastosa ed evocativa di tanto fulgore

acuisce la demotivazione e lo sconforto che attanaglia un Comparto strategico ed essenziale per il Paese quale è quello della Sicurezza”. Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, in occasione dell’annuale appuntamento



internazionale con la Regata Storica, evento principale del calendario annuo di gare di Voga alla Veneta, disciplina unica al mondo praticata da millenni nella laguna di Venezia. “Non potevamo mancare - ha aggiunto il Segretario del COISP -, e con noi le inseparabili e oramai arcinote Sagome che accompagnano non solo la nostra quotidiana attività, ma sono



state ‘adottate’ da tutte le componenti del Comparto come simbolo del continuo tradimento riservato ai più fedeli Servitori dell’Italia.” Infatti, il COISP ha mantenuto una propria imbarcazione ormeggiata lungo Canal Grande con a bordo simboli del Sindacato ed inerenti la Sicurezza del Paese così ottimamente garantita quotidianamente dal personale delle Forze di Polizia. Su www.coisp.it.

**IMMIGRAZIONE
REPLICA A FRANCIA E GERMANIA**

“Proprio chi invoca la disposizione che prevede l'onere che spetta al primo Stato di arrivo di registrare le centinaia di migliaia di immigrati irregolari provenienti dal sud del mondo non può fingere di ignorare che se uno Stato rappresenta la ‘porta’ del continente in cui tutte quelle persone sono dirette, allora la sua situazione non può essere considerata al pari degli altri Stati. Per l'Italia devono valere disposizioni ad hoc, perché sul nostro Paese grava un peso insostenibile dell'arrivo della moltitudine di immigrati, folle oceaniche dirette ovunque, oppure la legge deve prevedere l'obbligo di registrazione a carico del Paese di destinazione dei profughi”. Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari a commento di quanto riportato dalle agenzie di stampa che hanno riferito di un comunicato diffuso all'indomani di un incontro fra i ministri degli Interni di Francia e Germania, dal quale si evince che Parigi e Berlino chiedono all'Italia maggior rispetto delle regole nella gestione dell'immigrazione illegale. *“Molti dei rifugiati che sbarcano in Italia viaggiano poi verso altri Stati, in particolare del nord Europa”*, si legge nella nota dei due Ministri che hanno chiesto il rispetto delle regole Ue, *“tra cui l'obbligo di registrare i migranti nel primo Stato europeo di arrivo”.* *“Le nostre Istituzioni - ha aggiunto Maccari - non tollerano rimbrotti alle Forze dell'Ordine italiane che già fanno molto di più di quello che dovrebbero e potrebbero, se non ci difendono dentro casa almeno fingano di farlo fuori dai confini nazionali!”.* Su www.coisp.it.

MOVIMENTI DIRIGENTI TECNICI

La scorsa settimana il Dipartimento ha disposto alcuni movimenti di Dirigenti del ruolo Tecnico scientifico. Su www.coisp.it

A JESI FERITO IL SOLITO “CRETINO” IN DIVISA

“In Italia Politica e Istituzioni sanno solo piangere lacrime finte sulle bare altrui, preferibilmente di Appartenenti alle Forze dell'Ordine che fa più scena, senza riuscire o volere alzare neppure un dito per garantire ai cittadini la sicurezza cui avrebbero diritto. Nessuno può negarlo di fronte ad episodi aberranti ed agghiaccianti come quello capitato ieri a Jesi, o come quello che con ogni probabilità avverrà in un futuro non molto lontano considerato che l'uomo fermato ieri presto sarà nuovamente a passeggio, come gli è capitato già altre volte in passato, anche quando ha già inveito contro le Forze dell'Ordine. Attendiamo tutti al varco quando si dovrà celebrare il prossimo funerale”. Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari dopo quanto avvenuto a Jesi, in provincia di Ancona, dove un giovane nero, si è aggirato per oltre un'ora nella zona di Porta Valle, a ridosso delle mura storiche della città, minacciando di uccidere i passanti con due machete, proprio come avvenuto nel caso dell'oramai famoso Kabobo. Il bilancio finale è stato molto più contenuto: un solo ferito, il Comandante della locale Compagnia Carabinieri, raggiunto di striscio al fianco sinistro, subito prima di riuscire a bloccare ed arrestare l'uomo. Il 26enne arrestato, ha riportato la stampa, è pluripregiudicato (anche per resistenza a pubblico ufficiale) e disoccupato, ed era stato già arrestato la settimana scorsa. *“Oggi nessun funerale - insiste Maccari -, ma solo il ferimento del solito ‘cretino’ in divisa. Il 26enne aspirante stragista ha avuto l'immensa fortuna di trovarsi davanti Appartenenti alle Forze dell'Ordine italiane, quei ‘torturatori’ presi di mira dagli onnipresenti moralisti tanto amati da televisioni radio e giornali, invece che gli ‘angeli’ della Forza pubblica di altri Paesi che con ogni probabilità gli avrebbero piazzato una pallottola in mezzo al petto senza tirarla per le lunghe per più di un'ora”.* Su www.coisp.it.



flash

Nr.36 dell'8 settembre 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

MOBILITA' ISPETTORI

Il Dipartimento ha trasmesso l'elenco dei trasferimenti del ruolo Ispettori disposti nel mese di Agosto. Su www.coisp.it.

CONCORSO VICE SOVRINTENDENTE

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una circolare relativa alla dichiarazione di responsabilità di autovalutazione linguistica ed informatica che i candidati al concorso a 7563 posti per Vice Sovrintendente dovranno compilare e consegnare all'Ufficio designato alla compilazione del Foglio Notizie Elettronico. Su www.coisp.it.

SCRUTINI RUOLI AGENTI E SOVRINTENDENTI

Il Dipartimento della P.S. ha dato comunicazione dell'avvio delle procedure relative allo scrutinio a ruolo aperto e per merito assoluto, riferito al 31.12.2014, per il conferimento della qualifica di Agente Scelto, Assistente, Assistente Capo e Sovrintendente della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

RETTIFICA GRADUATORIA CONCORSO AGENTI

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso il decreto di rettifica della graduatoria del concorso pubblico indicato a 964 posti di Allievo Agente, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno, supplemento straordinario n. 1/31, del giorno 8 settembre 2014. Su www.coisp.it

189° E 191° CORSO ALLIEVI AGENTI

Il Dipartimento ha reso noto l'elenco delle province disponibili per le assegnazioni dei frequentatori del 189° corso per Allievi Agenti. Inoltre, in merito al 191° corso Allievi Agenti, il corso sarà articolato in un periodo di formazione residenziale presso le Scuole, della durata di 8 mesi decorrenti dal 16 settembre p.v. al 15 maggio 2015, ed in un periodo di applicazione pratica presso le sedi di assegnazione della durata di 4 mesi, dal 16 maggio al 15 settembre 2015. Su www.coisp.it.

PROGRAMMA TRASPARENZA MINISTERO DELL'INTERNO

Su www.coisp.it è consultabile il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016 del Ministero dell'Interno. Con il Programma il Ministero dà attuazione al principio di trasparenza, intesa come accessibilità più completa delle informazioni concernenti l'organizzazione, le funzioni, le attività ed i servizi di competenza.

SPECIALITA' - SITUAZIONE PAGAMENTI INDENNITA'

La Direzione Centrale delle Specialità della Polizia di Stato ha trasmesso il prospetto riepilogativo sulla situazione dei pagamenti delle indennità della polizia stradale, ferroviaria e postale. Il Direttore Centrale ha, altresì, garantito il suo impegno per una tempestiva assegnazione dei fondi del MEF agli uffici di Polizia. Su www.coisp.it

TRASFERIMENTI A DOMANDA CRITERI

Il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. se corrisponde al vero quanto segnalato al sindaco in merito al fatto che, nella fase di predisposizione degli avvicendamenti a domanda, siano stati utilizzati criteri che non tengono conto dell'effettiva anzianità di servizio maturata dal personale interessato. Infatti, risulta che nei recenti avvicendamenti di personale del ruolo degli Agenti e Assistenti, disposti con decorrenza 29 settembre 2014, un dipendente del predetto ruolo non si è visto riconosciuto l'anzianità di servizio maturata in qualità di Agente Ausiliario. Il COISP, nell'auspicare che la nuova disciplina della mobilità a domanda veda al più presto la luce, ha chiesto pertanto conferma nonché con quale norma eventuale sono stati determinati i criteri di anzianità per la predisposizione dei trasferimenti in questione. Su www.coisp.it.



VESTIARIO NON IDONEO – NON C'E' FINE...

Dopo le varie richieste di chiarimento ed intervento del COISP in merito agli acquisti di abbigliamento inadeguato e di chiarimenti in merito ad un "insolita" aggiudicazione di capo di vestiario da parte di un'azienda, capo che tra l'altro non sarebbe idoneo, nonché le parziali risposte del Dipartimento (leggasi Coispflash 48/13, 25, 26 e 30), il COISP ha inviato una ennesima lettera al Capo della Polizia avendo avuto modo di constatare che, ancora una volta, una delle solite "ditte" si è aggiudicata la gara d'appalto per la fornitura di tute da O.P. estive/invernali e di pantaloni operativi. Ma perché, ha chiesto il COISP, non ci si accorge di come sono stati fatti i collaudi?!? Su www.coisp.it.

AREZZO – COISP DENUNCIA QUESTORE

La Segreteria Provinciale del COISP di Arezzo ha dato mandato ai propri legali di procedere giurisdizionalmente nei confronti del Ministero dell'Interno e del Questore di Arezzo per attività antisindacale. Il Questore di Arezzo, dr. Enrico Moja, ha perseguito una linea gestionale incentrata sulla reiterata violazione delle norme che disciplinano il rapporto di lavoro del personale della Polizia di Stato, respingendo il dovuto confronto sulle materie oggetto di negoziazione e dimostrando nei fatti una costante volontà di "annullare" le conquiste sindacali ottenute in oltre trent'anni. Ultimo ma non unico accadimento, il servizio di vigilanza fissa presso l'abitazione del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, predisposto senza che sia stato preventivamente informato il Sindacato e senza aver raggiunto le intese previste dal contratto in materia di orario di lavoro. Non si tratta di negare la necessità di un servizio di vigilanza nei confronti di una personalità, il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, che peraltro il COISP apprezza e stima. La questione è che

tale servizio va fatto (e siamo d'accordo che va fatto!) rispettando anche le prerogative dei Sindacati che rappresentano il personale della Polizia di Stato (obbligo di una riunione tra parte pubblica e parte sindacale e di una preventiva intesa sugli orari di lavoro) ... e tali prerogative, che costituiscono precisi obblighi per l'Amministrazione, sono negate da mesi dal Questore di Arezzo. Su www.coisp.it.

**VERONA
LETTERA AL CAPO DELLA POLIZIA**

Il COISP ha denunciato al Capo della Polizia le gravi ingiustizie patite da un Sostituto Commissario, che da anni prestava servizio presso la Sezione di P.G. della Procura della Repubblica, ad opera del Questore di Verona. Il COISP ha chiesto al Capo della Polizia di impedire un'offesa ad un Servitore dello Stato ed alla nostra stessa amata Polizia. Su www.coisp.it.

**PREMIO LETTERARIO A KILLER
SCONCERTO FERVICREDO**

"Un killer che riceve un premio ufficiale. In Italia ogni giorno si supera il peggio. Solo la vergogna che proviamo per un fatto di una gravità inaudita supera lo sconcerto, l'incredulità, l'amarrezza che quel fatto si sia verificato." Mirko Schio, Presidente dell'Associazione Fervicredo (Feriti e Vittime della criminalità e del Dovero), nel condannare la notizia della vittoria della XXVI edizione del Premio letterario Racalmare - Leonardo Sciascia, città di Grotte, da parte del libro "Malerba", scritto a quattro mani dal giornalista del Tg5 Carmelo Sardo insieme al boss della Stidda Giuseppe Grassonelli, un killer di mafia entrato in carcere negli anni Novanta. *"Come se non bastasse – insiste Schio – leggiamo che Malerba, che ha ricevuto 13 voti, ha superato per un solo voto «È così lieve il tuo bacio sulla fronte (Mondadori)» di Caterina Chinnici, figlia del magistrato Rocco ucciso dalla mafia nel 1983."* Su www.coisp.it.



SERVIZIO COISP TRASMISSIONE SENTENZE

Su www.coisp.it sono consultabili una sentenza del TAR Campania in merito al ricorso di un Carabiniere avverso la sanzione disciplinare della perdita di grado per rimozione; una sentenza del TAR Emilia Romagna inerente al respingimento di un rinnovo della licenza di porto di pistola per difesa personale.

SI INIZIA A CHIUDERE...

Fine settimana di superlavoro per gli agenti della Questura di Como. La Questura ha infatti informato la scorsa settimana che "sabato 6 settembre, in occasione dello svolgimento dello Studio Ambrosetti a Cernobbio, gli sportelli dell'ufficio passaporti, porto d'armi e licenze sarebbero rimasti chiusi". Dalla Questura hanno spiegato che la chiusura degli uffici si rende necessaria per utilizzare il personale su più eventi concomitanti. Su www.coisp.it

TORINO – A 84 ANNI CATTURA SCIPPATORE

Stava passeggiando per strada a Torino insieme a un amico quando ha assistito alla scena: un uomo che strappa dal collo di una signora la catenina d'oro e fugge. Così non ci ha pensato due volte: è scattato all'inseguimento del rapinatore, lo ha raggiunto e lo ha bloccato. Poi ha chiamato la polizia. Questa l'avventura di cui è stato protagonista un residente a Torino. Sarebbe solo la testimonianza di encomiabile spirito civico se non fosse per questo particolare non trascurabile: il pensionato in questione ha 84 anni!

ROMA- CASERMA IN QUARANTENA PER SOMALO CON TBC

Allarme nel comando dei Carabinieri Appia a Roma per l'arresto di un somalo gravemente malato di tubercolosi. I militari entrati a contatto con l'extracomunitario verranno sottoposti a profilassi preventiva. Per paura del contagio non si è celebrata nemmeno l'udienza di convalida dell'arresto ed il giudizio direttissimo davanti al Tribunale. Su www.coisp.it.

GERMANIA – POLIZIA DELLA SHARIA



In Germania, un gruppo di salafiti ha fondato una polizia della Sharia. I salafiti, come si può vedere nelle foto che il gruppo ha postato nella propria pagina su Facebook (**Shariah Polizei Germania**), pattugliano le strade, indossando una giacca fluorescente. Nella parte posteriore campeggia la scritta: "Shariah Police", ovvero polizia della Sharia. Questi poliziotti hanno l'intenzione di sfidare soprattutto quei giovani musulmani che hanno un comportamento ritenuto "deviante" rispetto alla legge islamica. Su www.coisp.it.

ALESSANDRIA – VIAGGIO MEDJUGORJE



Segreteria Provinciale di Alessandria
Corso Acqui, 402 – 15121 Alessandria
tel. 0131 314277 fax 0131 218535 cell. 3298869822
e-mail: alessandria@coisp.it



COISP – COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA



MEDJUGORJE

Dal 11 al 15 Ottobre

PROGRAMMA DI VIAGGIO:

Quota di partecipazione 45 paganti € 295 x pax
Quota di partecipazione 30 paganti € 316 x pax





flash

Nr.36 dell'8 settembre 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

CAMPOBASSO – VIOLENZA DI GENERE



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



SEGRETERIA REGIONALE MOLISE

SEMINARIO

23 SETTEMBRE 2014:

aggiornamento a richiesta del personale appartenente alla Polizia di Stato "La violenza di genere. Il femminicidio. Il codice Rosa."

Il seminario è organizzato dal CO.I.S.P. (sindacato di Polizia) con il patrocinio della Consigliera di Parità Regione Molise Giuditta LEMBO, con lo scopo di aggiornare gli operatori di Polizia sui contenuti del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante: "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito in legge con modificazioni dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119 (in G.U. 15/10/2013, n. 242). Particolare riferimento al c.d. femminicidio ed al codice rosa.

Ci saranno i seguenti Relatori:

dott.ssa Vittoria DORETTI - Responsabile Codice Rosa;

dott.ssa Giuditta LEMBO - Consigliera di Parità della Regione Molise;

dott. Paolo BUSCHERI - Squadra Mobile di Grosseto;

dott. Franco MACCARI - Segretario Generale COISP;

AGGIORNAMENTO VALIDO PER: Appartenenti alla Polizia di Stato, (richiesta giornata di Formazione ai sensi dell'art. 20, c. 5 dell'A.N.Q.);

Luogo: Aula Magna Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato - Campobasso;

Inizio lavori ore 08.30.

Pausa prevista dalle ore 11,00 alle ore 11,30;

Fine lavori ore 13.30.

RADUNO ANNUALE - "PIZZATA COISP"

20 Ottobre 2014 ore 18.00

Raduno Annuale

PIZZATA

Il Co.I.S.P. organizza per lunedì 20 ottobre 2014, alle ore 18.00, presso il ristorante-pizzeria "AL MATTONÈ" di Maerne di Martellago (VE) in via Cacace 6 (tel 041/641770), un incontro al quale SONO INVITATI TUTTI I COLLEGGHI ED AMICI.



Sarà soprattutto un momento conviviale, ma mentre gusteremo un'ottima pizza, coglieremo l'occasione per discutere dell'attualità e illustrare le iniziative che, con rinnovato vigore e coerenza, stiamo organizzando.

Per ovvie ragioni organizzative, ribadendo che l'invito è esteso a TUTTI, si prega voler confermare entro il 12 ottobre p.v. ai numeri: 041-5231437 06-48903773



SINDACATO DI POLIZIA

Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle Forze di Polizia

Continuando Insieme Saremo Primi



flash

Nr.36 dell'8 settembre 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

SEGUI IL COISP SU FB

Segui la nuova Pagina del Coisp su Facebook
 Metti "Mi Piace"
 e resta informato sul Sindacato Indipendente
 Coisp Segreteria Nazionale

facebook
 Коисп

Co.I.S.P.
 Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia -
 Sindacato della Polizia di Stato
 Organizzazione: Piace a "TANTE" persone!
 www.coisp.it

COISP
 SINDACATO DI POLIZIA
 Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP a favore dei propri iscritti si segnala:

- Campania - Agos Ducato Finanziamenti;
 - Catanzaro - Studio medico dott.ssa Maria Teresa Napoli.
- Inoltre, su www.coisp.it gli aggiornamenti per il mese di settembre della convezione COISP-ASSOCRAL.

PENSIERI IN IMMAGINI O IMMAGINI IN PENSIERI ?



ASPETTAVA



GLI ARRETRATI DEL GRADO

Mostruosità italiane



Uscire alla Camera
10 mila euro al mese



Pompieri
1200 euro al mese

tzetze.it

Minatori sardi, notav, centri sociali e studenti, fanno sapere di essere disponibili per il servizio d'ordine durante il prossimo sciopero della Polizia.



MIGLIAIA DI NUOVI ARRIVI NEL FINE SETTIMANA



Krancic2014



Nuova perla della Kyenge: i migranti non partono malati, si ammalano qui... VIDEO

GLI ANIMALI SI CAPISCONO SENZA PARLARE, GLI UOMINI SI PARLANO ...SENZA CAPIRSI.

